

Collegio Salesiano Astori

Mogliano Veneto (Treviso)

Mogliano V. 5 Marzo 1938 XVI



Carissimi Confratelli,

la mattina del 22 febbraio p. p., alle ore tre e un quarto
il

Ch.^{co} ZINETTI CAMILLO

- professo triennale -

munito di tutti i conforti religiosi rendeva la sua bell' anima
a Dio.

Aveva soltanto 23 anni ed era quasi al termine triennio
pratico, alla vigilia degli studi teologici, che l' avrebbero portato
al Sacerdozio, la meta agognata.

La morte, piombata su di lui in maniera subdola inaspet-
tata, l' ha fermato a mezza strada; ma Dio l' ha chiamato al
premio, di cui già era degno.

Disceso da famiglia esemplare, non conobbe il Padre,
premorto alla sua nascita nei primi mesi e nelle prime azioni
della guerra europea. La perdita del sostegno principale della
famiglia e le vicende aspre di quegli anni gli resero faticosi e
difficili i primi passi nella vita; a Tiarno, suo paese natio, fra i
monti del Trentino, alternò i doveri della scuola elementare
coll' ufficio di pastorello; anche in ciò, come nell' orfanezza, si-
mile al Pastorello dei Becchi.

La fanciullezza, pura ma austera, diede al suo carattere
quel senso del dovere, che andò accentuandosi col progredire

degli anni. Seguì la chiamata di Dio alla vita religiosa compiendo il ginnasio nella nostra Casa di Trento e recandosi poi al Noviziato di Este, dove attese con serietà ed impegno alla propria perfezione morale, distinguendosi soprattutto per la puntuale esattezza, che metteva nel compimento di ogni dovere.

Nello studentato del Rebaudengo, a Torino, colla stessa diligenza, continuò la sua formazione religiosa e compì la preparazione culturale, che lo doveva rendere capace di adempiere gl'incarichi dell'assistenza e della scuola durante il triennio pratico. E questo lo iniziò - e ciò ritenne giustamente quasi privilegio - in un Oratorio festivo, a S. Donà di Piave, ove alternò le fatiche settimanali dell'insegnamento ginnasiale con l'apostolato serale e domenicale dell'Oratorio. Fu qui che dimostrò ciò che avevano operato in lui i suoi Maestri di spirito e la sua corrispondenza.

« Animo aperto, molto ben voluto dai suoi scolari, dei quali sapeva nobilmente accaparrarsi la stima e l'affetto e che sapeva - fortiter et suaviter - spingere a compiere il proprio dovere. Anima della ricreazione, in cui non perdeva mai il controllo dei suoi giovani; remissivo nelle discussioni e non mai alterato. Buon religioso, di soda pietà; riceveva umilmente le osservazioni; faceva regolarmente il suo rendiconto e ne traeva profitto. » Questo il lodevole attestato del suo primo Direttore, al quale m'è caro sottoscrivere senza riserve, aggiungendo anzi che a queste doti univa un profondo senso di responsabilità e uno zelo di apostolato nell'Azione Cattolica, che facevano di lui principiante un salesiano ormai maturo.

Tale è il Confratello, che abbiamo perduto e che il Signore - nei suoi imperscrutabili consigli - ha chiamato a Sè.

Una leggera influenza, seguita da un improvviso e implacabile assalto del morbo di Werlof, l'ha postrato e l'ha con-

dotto alla tomba. Le amorosissime cure dei Confratelli e dei Sanitari in casa e all'ospedale, la visita del Signor Ispettore e le accorate suppliche dei giovani lo confortarono nella lotta suprema, che egli sostenne con una virtù semplice ed eroica.

La trasfusione del sangue - somministratogli coraggiosamente da un confratello Coadiutore - gli permise di riprendere i sensi perduti e di ricevere in perfetta coscienza i SS. Sacramenti. Esortato a rimettersi docile alle disposizioni di Dio « Oh, ben volentieri, ben volentieri; per conto mio preferisco morire!». » Una nube: lo strazio del cuore materno. Ma Dio sorresse anche il cuore della Mamma sua, che lo assistè negli ultimi momenti con non minore eroismo cristiano.

Il rimpianto dei Confratelli dell'Ispettorìa e il filiale cordoglio dei suoi alunni, venuti anche da lontano ai solenni funerali, provano quale tesoro di bontà abbia perduto con noi la nostra Congregazione.

Secondo il suggerimento della pietà cristiana e della nostra Regola, Vi prego di suffragarne l'anima, e di fare ricordo presso il Signore anche di questa Casa e del vostro

aff.mo nel Signore

D. RASTELLO SECONDO

DIRETTORE

Dati per il necrologio: Ch.co ZINETTI CAMILLO n. il 25 - 3 - 1915 a Tiarno di Sotto (Trento), m. a Mogliano Veneto a 23 anni di età e 5 di professione.



Sp. Direttore

Casa Don G. Batt. Lemoyne

Piazza Maria Ausiliatrice, 4

Corino (109)

F.LLI CARETTO - MESTRE

